

IL LIBERO PENSIERO

Una copia cent. 20 - Quota minima di associazione L. 10

Montalcino, 8 Giugno 1924

Conto corrente con la Posta • Direttore: Ugo Temp

A Camera aperta

Il 24 maggio con il discorso della Corona, che vogliamo augurarci indice veramente di quella normalità di vita politica e legislativa cui aspira il Paese, fu inaugurata la nuova legislatura.

Il discorso, dopo un fervido saluto a tutte le forze armate dell'Esercito e della Marina, ed al popolo italiano, contenne importanti dichiarazioni in materia di politica estera, agraria e finanziaria. Notevoli gli accennati propositi di interessamento a favore delle classi lavoratrici, per le quali pare si intenda di instaurare tutta una speciale politica di provvidenze.

La Camera dei Deputati, ove da alcuni giorni si discute sull'indirizzo di risposta alla Corona — che l'on. Antonio Salandra ha magistralmente redatto — sta per dare ora il suo primo voto politico, naturalmente di pieno favore al Governo.

La maggioranza si è, come è noto, costituita un Comitato direttivo, da rinnovarsi ogni anno, di cui è presidente lo stesso on. Mussolini, vicepresidente l'on. Acerbo, e ne fan parte gli onorevoli Michele Bianchi, Antonio Casertano, Carlo Del Croix, Farinacci Roberto, Paolo Mattei-Gentili, Paolucci Raffaele, Pennavaria Filippo, Gaetano Polverelli e Gino Sarrocchi.

Le opposizioni, sebbene costituenti una esigua, trascurabile minoranza, hanno tuttavia dato prova di un eccezionale spirito di combattività da non disinteressare lo stesso Governo e i massimi organi dirigenti il Partito Fascista, tanto vero che in una lunga riunione del Direttorio fascista tenuta martedì scorso a Palazzo Chigi presso il Presidente del Consiglio on. Mussolini, cui intervenne anche il generale sen. De Bono, comandante della Milizia e capo della Polizia, se ne è diffusamente trattato specialmente in relazione alle probabili ripercussioni che l'azione metodica e combinata contro il Governo ed il fascismo, che le varie opposizioni svolgono in Parlamento, può avere nel Paese. Per il 12 corrente poi è stato convocato pure il Gran Consiglio per trattare della situazione politica generale, della situazione interna del partito, e di numerosi altri affari: Il Gran Consiglio precede di tre giorni la riunione del Consiglio nazionale del Partito Fascista, indetta per il 15, con la partecipazione del Gran Consiglio e con quella dei 75 segretari delle Federazioni provinciali fasciste.

Sulla riunione del 3 giugno veniva diramato alla Stampa un comunicato

detto: "In questa riunione, durata oltre tre ore, è stata esaminata dettagliatamente la situazione politica generale, parlamentare ed extraparlamentare e sono state prese le misure necessarie a fronteggiare gli eventi. Segnalazioni in tal senso sono state diramate ai settemila Fasci che costituiscono, coi loro raggiunti seicentomila iscritti, il Partito Nazionale Fascista."

Tale comunicato veniva così commentato da "La Tribuna", del 4 corrente:

"Temiamo che l'impressione che si possa ricavare da questo comunicato sia molto più grave di quello che la situazione non comporti. La frase "misure necessarie a fronteggiare gli eventi", potrebbe dare il senso di qualche turbamento in corso che non può essere previsto senza un eccesso di nervosismo. I dirigenti del partito fascista sanno perfettamente di aver di contro opposizioni non importanti ma attive, che si servono di tutto per dipingere all'interno ed all'estero la situazione come anormale, mentre, a parte i loro sterili conati, essa si va sempre più normalizzando. Sarebbe opportuno non dare loro motivo di nuove deformazioni.

"Nella normalizzazione — orribile parola, ma parola di moda — si deve comprendere anche qualche parata delle opposizioni. C'è sempre stata e vi sarà sempre. Ma si avrebbe torto di prenderla troppo sul serio."

Noi condividiamo questo breve, sensatissimo ed equilibrato commento dell'autorevole quotidiano della capitale.

La minoranza alla Camera non è affatto — e lo vedremo — tutta all'opposizione, nè ha la minima intenzione, e pur avendola non farebbe che ridere, di dare comunque fastidio al Governo ed al fascismo. Della minoranza, ed anche di una parte della opposizione, fan parte molti uomini eminenti di sicura e provata fede patriottica, i quali sono abbastanza lontani, da quello che può essere nella fantasia, nell'intenzione di certi popolari e di certi socialisti.

Il popolo italiano ha bisogno di tranquillità, di pace e di lavoro: nè le intemperanze dell'on. Matteotti e compagni, nè le escandescenze dell'on. Capagna, nè le escandescenze dell'on. Capagna, talmente ignorante da non saper trovare altro in difesa del suo proletariato che il grido stupido ed importuno di "viva Lenin", possono commuoverlo. Sulla riunione del 3 giugno veniva diramato alla Stampa un comunicato

della normalità, al completo ristabilimento dell'imperio della legge, indistintamente ed egualmente severa, implacabile verso chiunque manchi.

LIBRI DI TESTO E LOGICA TEOCRATICA

In uno dei tanti libri di religione pullulati in questo scorcio di tempo e destinati alle scuole elementari, leggo, fra l'altro, quanto segue: «Gli angeli che ci annunciano i voleri di Dio sono i sacerdoti. Prestiamo docile ascolto alla loro voce ed eseguiamo in tal modo i voleri del Signore». — «Come Eva fu tratta dal costato di Adamo, così la Chiesa uscì dal costato aperto di Gesù... Lo Spirito Santo scende dov'è la Chiesa di Gesù Cristo. Quindi non c'è salvezza che nella Chiesa Cattolica, la madre dei Santi. Ringraziamo Iddio che ci fece nascere in questa Chiesa e seguiamone i precetti». (Episodi di Storia Sacra di G. Dal Sasso: testi elem. per la III classe conforme ai programmi governativi).

La stessa nota «chiesastica» può essere facilmente constatata in altri libri che ora vediamo diffusi con tanta prodigialità fra maestri e scolari; ed è, in ultima analisi, la risurrezione vorrei quasi dire surrettizia, ma non per questo meno evidente, di quell'imperialismo teocratico e geratico a cui la Chiesa cattolica non ha mai rinunciato, e per la quale, movendo dal principio dell'unità educativa, spetta a lei una competenza giurisdizionale non pure sull'insegnamento religioso, ma su tutto l'insegnamento, essendo essa l'unica maestra di verità. Qualsivoglia deviazione dalla sua dottrina rappresenta un errore ch'è suo dovere e diritto di debellare con ogni mezzo. Non è di Sant'Agostino la massima che la libertà dell'errore è la peggior colpa? Tutto deve convergere alla conservazione del pensiero cristiano come viene interpretato dalla Chiesa cattolica, vale a dire alla sua immobilità, documento per sé stessa della sua perfezione. E a lei tutti devono, a cominciare dagli insegnanti, obbedienza assoluta.

Manifestamente siamo sulla china che già nel 1819 Federico von Goetz indicava quando disse che «la religione non potrà mai affermarsi come fede se, non quando sarà ordinata per legge dello Stato»; e in quella «tendenza» si può ravvisare, senza eccesso, l'ultimo fine segreto della libertà dell'insegnamento come viene inteso da coloro che si arrogano il monopolio della verità e dell'educazione. Ma tant'è. In questa materia, una volta posto il principio non se ne possono impugnare le conseguenze; le mezze misure o sono segno della debolezza, a così dire, del principio stesso, o rappresentano una forma di incoerenza. Non si può fare il primo passo — qual'è l'istituzione dell'insegnamento religioso, teorico o dottrinario nelle scuole elementari, dove per contro troverebbe così largo pascolo l'educazione religiosa come educazione morale ed estetica — senza compiere per intero e coerentemente tutto il cammino. Non è del resto ciò che i seguaci del clerico-fascismo di

Chi se non la Chiesa cattolica, mezzo dei suoi ministri, è giudice morale dell'insegnamento tecnico (quello prescritto dal programma vigente) e religione sua?

L'autorità religiosa è, nel suo caso assoluta; e ogni specie di controllo avrebbe esserle concesso perchè si assicuri come delle attitudini degli insegnanti di religione, così del modo nel quale si disimpegnano effettivamente l'incarico e del profitto che ne traggono gli alunni. Il diritto di preparare i futuri maestri di religione, di esaminarne e documentarne l'idoneità, d'ispezionarne l'opera, di farne la condotta anche fuori della scuola (che ha pure tanta parte nell'efficienza della loro opera di maestri di religione), di approvare o no gli alunni che abbiano seguito i corsi religiosi, ecc. non può essere razionalmente contestato all'autorità ecclesiastica. Ed ecco infine come il nostro Stato stesso lasci penetrare nel suo seno e nelle sue funzioni educative lo spirito teocratico che ne deforma e rompe il concetto e l'opera.

PROF. GIOVANNI MARCHE
della R. Università di Roma

Chiesa e Stato in Italia

Togliamo da «Conscienza»
Roma del 31 maggio decorso:

«L'argomento appassionato s'interessa A. Bruers in un articolo che appunto perchè scritto un cattolico, moderno e patrio tempo stesso, è particolarmente utile nella sua «allure» anti- nella e precisa.

«Nessuno Stato — scrive Bruers ne «Il Primato», del 25 giugno — più del nostro ripete origini da quel movimento di biamo denominato Civiltà Moderna. Ai nostri pensatori, ai nostri scienziati, ai nostri statisti risalgono i primi impulsi di codesta Civiltà. Si ricordi la grande triade di chiavelli, Bruno e Galilei. Non col problema della unità, ci si problema di Roma, abbiamo affrontato nella sua massima chiavella, l'antitesi fra lo Stato (creatura tipica della Civiltà moderna) e la Chiesa universale.

«È assolutamente necessario che certi giovani d'oggi non tichino che la vita intellettuale politica odierna in Italia costituisce se non la prosecuzione di un impulso del programma risorgimentale ai fattori del Risorgimento.

«Ora, nella questione di occupazione, il pensiero dei fondatori del Risorgimento si può considerare certo senso unanime.

«...i fallori del Risorgimento fu-
no religiosissimi, e gran parte di
propugnarono anche il cattolicesimo,
«nessuno» di essi ammise, an-
per un solo istante, che lo Stato
iano dovesse legare la propria ra-
n di essere al sistema intellettuale
politico ecclesiastico, «senza pro-
porre la condizione di un pro-
do rinnovamento del sistema
sso.»

«Credere oggi che la situazione
la quale agirono e giudicarono i
nni di quell'epoca sia «sostanzial-
nte» cambiata costituirebbe una
ssolana e colpevole ingenuità e
l'uale generazione, — che dal pun-
to di vista spirituale è infinitamente
eriore a quella del Risorgimento
non può assumersi la responsa-
tà di mutare l'indirizzo stabilito
i predecessori.

«Oggi chi desidera veramente
bene della religione e della Chiesa,
bene della Civiltà moderna e dello
to italiano, chi è sincero cattolico
incero italiano deve considerare
angibile il principio del paralleli-
o spirituale e temporale tra Chiesa
Stato secondo le norme generali di
berti e di Cavour.

«Questo parallelismo non signi-
ti né indifferenza né inimicizia,
rivalità, né persecuzione....

«Abbandonarsi oggi alle apolo-
di De Maistre ci sembra l'eser-
io di un assai discutibile diletta-
mo pseudo-letterario, il quale, come
li gli estremi, si identifica col re-
ico anticlericalismo di cinquan-
nni orsono.»

La Regina Madre

La Regina Madre fu a Siena il 30
s. accompagnata dalla Dama di Corte
s. di Villamarina, dal gentiluomo di
rte conte Di Cossilla e dal marchese
cci.

L'Augusta Signora, proveniente da
in automobile, giunse la sera del
alle 23,50 e scese all'Hotel Continental
prese alloggio.

La popolazione, consapevole della
nuta di Margherita di Savoia, improv-
vina imponente dimostrazione in Suo
ore.

Da Siena la Regina Madre ripartì
Salsomaggiore.

Durante tutto il percorso, nelle lo-
tà che ne erano a conoscenza, le po-
pazioni acclamarono entusiasticamente
a Regina.

Per l'occasione era stato disposto un
go servizio di polizia su tutto il per-
so che la Regina avrebbe dovuto se-
re. Il comandante l'Arma dei Car-
rieri Reali di Montalcino tenente Pa-
cio, coadiuvato dal maresciallo mag-
re Lorenzetto diresse il servizio sul
to Torrenieri, Buonconvento, Ponte
Arbia.

Chi ha ricevuto il giornale e
l'ha respinto è stato considerato
onale ed è in conseguenza pregato
rimetterci l'importo dell'abbona-
nto, come altresì ne sollecitiamo
nvio agli altri vecchi abbonati an-
a ritardatari, che altrimenti, a
nziare dal prossimo numero,
lieremo dal ruolo.

L'AMMINISTRAZIONE

Siena, 5 - Ieri l'altro sono scesi al-
l'Hotel Continental il Duca di Genova,
le figlie principessa Bona di Baviera con
il consorte principe Corrado e Adelaide
di Savoia, e alcune persone del seguito.
Ieri l'altro stesso sono pure stati o-
spiti della nostra città il principe Cris-
todoro di Grecia e Danimarca.

Gli ospiti illustri hanno visitato il
Palazzo Pubblico, le Belle Arti, il Duomo,
ed altri importanti monumenti cittadini
e sono ripartiti nella serata.

Il nuovo Presidente della Deputazione Provinciale.

Presieduta dall'on. Marchi ha avuto
luogo giovedì l'adunanza del Consiglio
Provinciale che ha proceduto alle se-
guenti nomine:

A Vicepresidente del Consiglio ha
nominato il conte Emanuele di Rorà; a
presidente della Deputazione Provinciale
il cav. prof. Luigi Rugani.

Ha nominato Deputati effettivi i con-
siglieri Ricci e Mencarelli già supplenti.

Ha nominato Deputati supplenti i
consiglieri rag. Petracchi e avv. Moggi.

La causa Mezzetti - Fausone di Germagnano

Il 16 corrente verrà discussa presso la
Corte d'Appello di Firenze la causa contro il
dott. Nazzareno Mezzetti e Grossini Sabatino
per la quale fu interposto appello dal P. M.

Come si ricorderà il cav. dott. Nazzareno
Mezzetti, già direttore del giornale dei com-
battenti l'Intervento, ed il gerente respon-
sabile Grossini, dietro querela del conte Fer-
dinando Fausone di Germagnano, furono dal
Tribunale di Siena, nell'udienza del 25
febbraio u. s., assolti dalla imputazione loro
ascritta di diffamazione con il mezzo della
stampa, per avere con articolo pubblicato sul
citato giornale attribuito al conte Fausone
di Germagnano il fatto determinato e diso-
nerevole di avere, di ritorno da una cacciata,
investito con la propria automobile tal Giu-
gioli Nello, ex combattente, abbandonandolo
senza soccorso.

Difensore del Grossini l'avv. Moggi, del
Mezzetti il prof. Valsecchi. Rappresentante
della Parte Civile l'avv. Luigi Bindi.

Il P. M. cav. avv. Cinotti, appellante,
aveva chiesto per il Mezzetti la condanna a
diciotto mesi di reclusione e per il gerente
quella di un anno e due mesi della stessa
pena.

Lutto di un collega

Il 25 maggio scorso un grave lutto
colpiva il collega sig. Umberto Giuntini-
Viti, direttore del giornale umoristico se-
nese «Il Mangia», per la morte, dopo
lunga e penosa malattia, della madre sua
amatissima signora Ersilia.

Vadano all'amico e collega carissi-
mo le nostre vive e sincere condoglianze.

Da San Giovanni d'Asso

E' aperto il concorso per un posto
di procaccia postale dall'Ufficio di S.
Giovanni d'Asso alla stazione omonima
conforme avviso pubblicato nell'atrio
dell'Ufficio stesso e nell'albo del Muni-
cipio.

Il servizio consta di una sola gita al
giorno ed è assegnata la retribuzione
annua di lire Cinquecento.

E' obbligatoria la cauzione di lire
Duecento.

Le domande documentate e redatte
in carta da bollo da L. 2 dovranno
pervenire entro il 19 giugno p. v.

Da S. Quirico d'Orcia

Abbiamo un lungo articolo, assai in-
teressante per San Quirico d'Orcia, che
siamo costretti a rimandare al prossimo
numero.

Da Arcidosso

Nelle prossime solenni feste d'estate
sarà tenuta ad iniziativa della Sezione
della Associazione Nazionale dei Com-
battenti e del Fascio locali una Fiera di
Beneficenza per il monumento ai Caduti

Circolare:

«Ill.mo Signore,
«I Combattenti e i Fascisti di Ar-
cidosso, allo scopo doveroso di eternare
in segni d'arte visibili la riconoscenza
del popolo e la gloria dei morti nella
grande guerra, ha deliberato, per racco-
gliere i fondi occorrenti, di effettuare una
Fiera di Beneficenza nelle feste della im-
minente stagione estiva.

«Perchè la Fiera stessa abbia quella
riuscita, che è necessaria, onde mettere
in grado il Comitato di poter attuare il
nobile pensiero, è indispensabile che il
concorso di tutti i cittadini di mente e
cuore italiani, che nel loro memore animo,
apprezzano giustamente il sacrificio della

sortirà favorevole effetto, ringrazia ed
ossequia

Il Comitato

Agli amici volenterosi

Invitiamo i nostri sempre più nu-
merosi amici e lettori, specialmente quelli
residenti in provincia e nei paesi del
Monte Amiata, di interessarsi per col-
locare la vendita e vigilare la diffusione
del nostro giornale in edicole locali di
loro suggerimento.

Coloro che sono disposti a far que-
sto, scrivano sollecitamente alla Dire-
zione del giornale.

Cronaca di Montalcino

Consiglio comunale — (Adunanza del
24 maggio 1924). Presieduta dall'on. Sin-
daco Guido Angelini la mattina del 24
maggio u. s., come già annunziammo nel
numero precedente, fu tenuta l'adunanza
del Consiglio Comunale.

Conferita per acclamazione, dopo
breve e bene ispirate parole ferventi di
patriottismo pronunziata dall'on. Sindaco,
la cittadinanza onoraria al Capo del Go-
verno S. E. l'on. Benito Mussolini, il
Consiglio, passando all'ordine del giorno,
deliberava come appresso:

**Cambiamento di denominazione di un
tratto del corso Vittorio Emanuele in Via
Soccorso Saloni.** Nell'intendimento di o-
norare la memoria del grande Eroe con-
cittadino Soccorso Saloni, che a Lossone
sul basso Piave, il 19 giugno 1918 tracciò
una epica, fulgidissima pagina di Storia
e di valore, guadagnandosi con la medaglia
d'oro, ancora una volta, la gratitudine
imperitura della Patria, il Consiglio apro-
va ad unanimità la nobilissima pro-
posta della on. Giunta, di denominare
Via Soccorso Saloni la via ove Egli abi-
tava, e dove tuttora abita la famiglia, e
precisamente il tratto da porta Cerbaia
all'incrocio tra costa di piazza Garibaldi
e via Donnoli.

Luce elettrica per Torrenieri. È ap-
provata la spesa totale in lire 150,000 cui
i privati contribuiranno con non meno
di 60.000 lire. Da pagarsi alla Società lire
90.000 non appena collaudati i lavori e
lire 60.000 in dieci annualità a cominciare
dal 20 settembre 1925.

Provvedimenti per l'Ufficio Tecnico.
E' approvato il capitolato e l'apertura del
concorso. Si richiede per la nomina del
titolare dell'Ufficio Tecnico Comunale il
diploma di geometra o di perito agrimen-
sore. Stipendio lire 7500 più lire 1500 a
forfait per trasferte nell'ambito del co-
mune.

Cimitero di Castelnuovo dell'Abate.
Sospesa l'approvazione di maggiori spese.

Nomina della Congregazione di Carità.
Vengono nominati a far parte della Con-
gregazione di Carità i sig.ri Angelini Ugo,
Capitani dott. don Camillo, Farnetani
Emanuele e Sacchi Biagio.

Dazio Consumo. Nuova tariffa. Il Con-
siglio delibera di mantenere la tassazione
dei suini, per uso pubblico in lire 20 e
per i privati in lire 10.

Tasse Comunali. Si approvano alcune
domande di rimborso.

Medico condotto di Torrenieri. Il Con-
siglio nomina medico condotto per la
frazione di Torrenieri il dott. Umberto
Piloni.

Amici da diverso tempo del dott. Um-
berto Piloni ci compiaciamo vivamente
della sua nomina a medico condotto della
vicina frazione di Torrenieri. Montalcino
di nascita, buono, studioso, il giovane
medico, figlio del compianto dott. Giuseppe
Piloni, che tanto caro indelebile ricordo ha
lasciato fra noi per il gran bene fatto

in vita, ben meritatamente gode la sin-
tia generale della popolazione. Ed il dott.
Piloni, senza dubbio, sarà felice di avvi-
cinarsi alla sua terra natale, ai suoi
amici, ai suoi conoscenti. (N. d. R.)

I bisogni delle frazioni. — La con-
cessione della luce elettrica a Torrenieri,
S. Angelo in Colle e Castelnuovo del-
l'Abate, grazie alla ferma volontà della
Amministrazione Comunale ed al contri-
buto finanziario da essa stabilito, che,
unito a quello — notevole — sottoscritto
dai privati maggiormente interessati è
valso a costituire rapidamente i fondi
occorrenti, è ormai un fatto compiuto, e
fra non molto le citate frazioni potranno
usufruire di questa bella comodità, a-
vranno anch'esse un così importante,
pubblico servizio.

Ma non basta! Le nostre frazioni
hanno ancora tanti, tanti urgenti bisogni,
sui quali la on. Amministrazione Comu-
nale non può sorvolare; su cui non può
non riporre provvida, sollecita, la sua
benevola attenzione. Noi comprendiamo
benissimo le difficoltà, specialmente fi-
nanziarie, che purtroppo ostacolano la
buona volontà degli amministratori; com-
prendiamo benissimo come non si possa
in un sol giorno riparare ad un male che
data da tempo, al lungo vergognoso ab-
bandono cui le buone popolazioni delle
frazioni, pur non venendo mai meno ai
suoi doveri, sono state soggette: Ma si
provveda almeno alle necessità più ur-
genti, assolutamente indispensabili. Si
pensi a Camigliano, a quel poggio lan-
tano, privo quasi di tutto; si provveda,
in questa arida estate, a dissettare quei
forti lavoratori, costretti ora a vivere con
non più di mezzo litro di acqua per cia-
scuno.... acqua malsana! Vedasi, se pos-
sibile, di potere colà intensificare il ser-
vizio sanitario; si provveda, e non per
Camigliano soltanto, alla istituzione di
ambulatorii veri e propri; si curi mag-
giormente dappertutto, a cominciare da
Castelnuovo dell'Abate, l'igiene, la net-
tezza pubblica: si guardi insomma di
migliorare, quanto più umanamente è
possibile, le condizioni generali delle fra-
zioni in modo da potere arrivare, piano,
piano, a dare anche ad esse tutti quei
benefici, tutti quei vantaggi utili, neces-
sari, cui giustamente e con pieno diritto
aspirano.

**La salma della medaglia d'oro Soc-
corso Saloni,** esumata dal Cimitero di
Croce di Piave sin dal 12 maggio decorso
e della quale già annunziammo l'immi-
nente arrivo, non potrà giungere a Mon-
talcino prima del 20 o 25 corrente.

Dopo che a San Donà di Piave il 24
maggio u. s., presente anche il padre
sig. Giuseppe Saloni, Le furono tributate
imponenti onoranze, la gloriosa salma fu
trasportata a Mestre ove per disposizioni
superiori è stata trattenuta insieme a tante
altre in una Camera ardente in attesa di
potere essere smistata ed inviata a des-
tinazione a raggruppamento compiuto.

mente ai laghi, agli specchi d'acqua, agli

acquistini, sulle ripe, nelle valli, pianure e paludi.

Sino al 20 aprile potrà, altresì, esercitarsi la cattura dei trampolieri con reti a maglia larga, nelle località anzidette.

La caccia alle quaglie, col fucile, alla spiaggia del mare, sarà permessa dal 20 aprile al 20 maggio, entro la distanza di m. 500 dall'orlo interno (verso terra) dell'arenile.

Altra disposizione permette l'uso delle quaglie, per le prove sul terreno, in epoca di chiusura dell'aucupio purché la Importazione di esse, dall'estero, sia effettuata a zione di esse, dall'estero, in vigore per la Im-norma delle disposizioni in vigore per la Im-portazione di selvaggina destinata al ripopo-rtazione di esse, dall'estero, in vigore per la Im-portazione di esse, dall'estero, in vigore per la Im-

Si è permesso, poi, il porto delle armi — dal quinto giorno dalla chiusura della caccia — anche se cariche con cartucce a pallini, lungo le vie di comunicazione, nei campi di tiro, a volo e di prove sul terreno. Fuori delle dette vie e località, l'arma non potrà essere portata che carica a palla o pallettoni.

Altre modifiche di minore entità riguar-dano la possibilità, per i soci di Associazioni venatorie, registrate a norma di legge, che prestino volontario servizio di guardia giu-rata, di esercitare la caccia: e la esclusione dei soci delle Associazioni stesse dalle note maggiori penalità previste dal comma 3.o del art. 30 della legge 24 giugno 1923.

PER L'OLIVICOLTURA

Se in Italia la coltura dell'olivo rende poco, è specialmente perchè la maggior parte del patrimonio olivicolo è invecchiata, per tarda età o anche per cattivi trattamenti colturali. E' per questo che alcune province (Portofino, Bari ecc.) hanno fatto, dalla guerra in poi, larghi abbattimenti di oliveti, trovando preferibile utilizzarne la legna. Bisogna aggiungere che l'attuale costo delle nuove piantagioni è assai alto, onde è naturale che scarsamente l'agricoltore le imprenda. Da altra parte è tecnicamente conveniente (come è dimostrato da numerosi esempi in Toscana e altrove), intraprendere la « ricostituzione » dei vecchi oliveti, mediante operazioni di rinnovamento del ciocco, del tronco e della chioma degli alberi e la conveniente fertilizzazione del terreno. L'oliveto vecchio o malandato è, così, venuto ad avere nuova vita e nuova produzione.

Recenti provvedimenti del Governo ora considerano questa ricostituzione o riforma dei vecchi oliveti, tra i miglioramenti per i quali è concessa la esenzione temporanea dell'imposta terreni; e stabiliscono in cinque anni il periodo di tale esenzione.

Inoltre, i lavori inerenti alla ricostituzione vengono compresi tra quelli che godono dei mutui agrari — fondiari di favore nei quali cioè lo Stato interviene concedendo un concorso fino al due e mezzo per cento annuo sugli interessi. Esenzione fiscale e mutuo di favore devono largamente rendere possibile e facile questa ricostituzione di un così roguardevole patrimonio agrario nazionale.

Nel num. 22 del settimanale romano CO-SCIENZA (Piazza in Lucina, 35) notiamo i seguenti articoli:

P. Chinielli: Garibaldi e la sua reli-giosità.

M. Ferrara: Due interviste e una edizione purgata.

U. Spiegel: « Teopompo » ovvero della religiosità politica.

« Incertezze sul patrimonio ecclesia-stico.

G. Gangale: Le due culture protestanti dal Risorgimento alla Guerra.

E. Specca: Anime religiose: R. Ottolenghi.

A. Poggi: Alle basi della questione an-tibisefema.

Completano il giornale molte rubriche.

Bevete il
Vino Tónico-Amaro Viscioni
Tónico-aperitivo e digestivo raccomandato da notabilità mediche
VERMOUTH VISCIONI - LIQUORI
DITTA PASQUALE VISCIONI
Pasticceria e Drogheria Via di Città, 24 30
SIENA

Angelo Tiezzi
Via Termini, 9 - SIENA - Telefono 1-33

Macchine agricole

FORNITURE TECNICHE COMPLETE PER L'INDUSTRIA AGRICOLA

Falciatrici americane originali *Deering*
Falciatrici tedesche *Meba*
Mietitrici Segatrici *Wood*

Macchine Trebbianti
WOLF - BUBBA

I migliori prezzi - Le maggiori garanzie

GIOIELLERIA, OREFICERIA, ARGENTERIA e OROLOGERIA
BETTI
SIENA - Presso il Caffè Combattenti - SIENA
Grandioso assortimento di argenteria in astuccio per regali.
Specialità cucchiaini delle Contrade di Siena.
FORNITORE DELLA REAL CASA

Ristorante Bertini Agostino Terzuoli

Siena - Via Cavour 2 - Siena

Piazza Margherita - Montalcino

COMODITÀ - ELEGANZA
PREZZI MODICISSIMI

Guido Casini
Albergo e Ristorante "L'ORCIA"

Negozi di generi alimentari
all'ingrosso e al dettaglio.

Fabbrica di Acque Sani

AUTO GARAGE TICCI

Via Camollia 16-
Telefono inter. 3-
SIENA

Servizio permanente Nolegg

Servizi per matrimoni - Scuola cha-
feur - Autocarro funebre per traspo-
salme - Trasporti leggeri con picco-
autocarro veloce :: :: ::

Coppi Guglielmo e figli

Fabbrica carrozze, carrozzerie per auton-
mobili, autoambulanze, carri funebri
SIENA - Via dei Pittori, 2 - SIENA

FABBRICA DI MOBILI

in stile antico e moderno

DI

VINCENZO CINAGLIA (SIE)

Laboratorio elettrico: Via Garibaldi
Magazzini d'Esposizione di vendita: Via
zoleria 4, presso Piazza Tolomei.

Massima accuratezza nel lavoro, pre-
tutti gratis a richiesta.

Luigi Ciochetti & Fig

SIENA - Via Trieste N. 15
Premiato Studio Artistico

Incisioni a Cesello. Distintivi, Cin-
Cifre, Stemmi, Medaglie.

" ETERNIT "

PRODOTTO NAZIONALE

Agente per la Provincia di Siena

Architetto Prof. A. PAF

Via di Città, 4-6 - SIENA

Il materiale di copertura più e-
mico che da oltre quindici anni s'in-
nella edilizia moderna.

GRONDE e CANALI di scarico per i
piovana.

TUBI per condutture a pressione i
qua e gaz.

TUBI e CONDOTTI per impianti
lici e sanitari.

RIPARAZIONI DI OROLOGI
ACCURATEZZA - PRECISIONE
PREZZI MODICI

CREMA GIAPPONESE

RADIOLUX Lucido Vegetale
per Calzature ::

FRATELLI BROGI - Sinalunga

Premiato Pastificio Moderno

FRATELLI MASIGNANI

SIENA - Piazza Porta Romana